

Comune di Denno



Provincia di Trento



PIANO REGOLATORE GENERALE VARIANTE 2018

ELABORATI COMPRENSIVI DELLE MODIFICHE D'UFFICIO

RELAZIONE DI VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO



Ing. Roberto Battocletti
Geom. Roberto Menghini

Via Roma n.35
38011 CAVARENO (TN)
tel. 0463/835015 fax. 0463/839981
e-mail: studio2r@siel.it

Ing. Roberto Battocletti
cell. 349/3743848
e-mail: robertob@siel.it
pec: roberto.battocletti@ingpec.eu
P.IVA: 02362570224

DATA:

OTTOBRE 2018

SCALA:

ALLEGATO:

9

IL TECNICO

RELAZIONE DI VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO

PREMESSA

Ai sensi della Delibera della Giunta Provinciale n. 1984 dd. 22.07.2006, in sede di varianti ai PRG va predisposta una valutazione preventiva degli effetti che le nuove previsioni urbanistiche causano sulla cartografia del rischio. La valutazione preventiva deve essere eseguita con le procedure di cui all'allegato B4 alla delibera sopra citata, e "si dovrà evitare nella maniera più assoluta che le nuove previsioni urbanistiche comportino un aggravamento del rischio". Come chiarito nella delibera n. 2432 dd. 17.11.2006, non è da intendersi come aggravamento del rischio ogni previsione urbanistica ammessa dall'Art. 18, dall'art. 16 commi 2, 3 e 4, e dall'Art. 17 commi 2 e 3 delle Norme di Attuazione del PGUAP. In particolare, l'Art. 18 delle norme di attuazione del PGUAP prevede che nelle classi di rischio R1 ed R2 la definizione degli interventi ammessi sia demandata al PRG.

Il presente documento contiene la valutazione preventiva del rischio prevista dalle delibere sopra citate.

VERIFICA DELLE PREVISIONI URBANISTICHE VIGENTI

Per la verifica del rischio delle previsioni urbanistiche previgenti si rimanda alla relazione di prima adozione, in cui si dimostra la presenza di situazioni di rischio elevato/molto elevato in alcune zone del Comune; in esse però non è possibile intervenire modificando la destinazione urbanistica, la quale non fa altro che prendere atto di situazioni di fatto; si dovrà quindi eventualmente intervenire con interventi mirati di mitigazione della pericolosità mediante opere specifiche. Come già dimostrato in sede di prima adozione, l'insieme delle varianti introdotte in quella sede non ha provocato introduzione di rischi elevati o molto elevati ma al massimo di livello medio (R2), ed in generale la variante ha provveduto dove possibile a ridurre l'estensione caratterizzate precedentemente da rischio elevato R3, pur permanendo alcune criticità non eliminabili urbanisticamente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONNESSO CON LE VARIANTI DI SECONDA ADOZIONE

Al fine di eseguire la valutazione del rischio connesso con le modifiche alla destinazione d'uso di varie zone del territorio comunale, si è predisposto per prima cosa un apposito elaborato grafico costituito dalla cartografia di pericolosità su sono state sovrapposte le varianti apportate al PRG in seconda adozione.

Come detto in relazione illustrativa generale, si tratta in massima parte di varianti di adeguamento cartografico alla situazione prevista dal PUP o a quanto riscontrabile sul posto, in particolare per quello che riguarda le aree ad elevata integrità, che vanno a essere inserite in altre zone che il PRG in massima parte normava erroneamente come aree a bosco, oltre che a torrente o, correttamente, come aree ad elevata integrità. Il rischio teorico si va a ridurre, indipendentemente dalla classe di pericolosità che a favore di sicurezza in tabella è stata posta pari ad "alta" ovunque, . Viceversa le varianti 2-10A vanno a rimuovere la previsione di area ad elevata integrità da zone dove erroneamente il PRG le prevedeva, ed al loro posto si mette area a bosco; il rischio aumenta ma a livelli R1, accettabili, ed in ogni caso si tratta di adeguamento obbligatorio. Lo stesso dicasi per la corretta rappresentazione della strada per Malga Arza come desumibile da cartografia raster, che comporta un aumento teorico del rischio su quella zona, ma si tratta della rappresentazione dello stato di fatto per cui il rischio di fatto rimane invariato.

Discorso analogo per l'eliminazione cartografica dei torrenti non conformi alle loro posizioni reali, sostituiti cartograficamente da area agricola o bosco a seconda della situazione. Il rischio "teorico" aumenta, ma trattandosi della presa d'atto di una situazione di fatto, il rischio rimane di fatto invariato

Su richiesta della PAT si sono eliminate dalla cartografia le rappresentazioni di alcune strade agricole o forestali, ponendo la nuova destinazione ad agricola o bosco a seconda della situazione. Anche qui indipendentemente dalla pericolosità, posta "alta" a favore di sicurezza, il livello di rischio teorico si riduce, quello reale resta invariato.

Si hanno poi variazioni di classificazione interna delle aree agricole, che vengono suddivise tra aree di pregio, aree agricole ed altre aree agricole di rilevanza locale in accordo con il PUP, ma ovviamente ciò non comporta modifiche alla classe di utilizzo

del suolo che rimane sempre AGRI, e dunque il rischio non cambia indipendentemente dal livello di pericolosità, posto a favore di sicurezza in tabella pari ad alto.

Per quanto riguarda le altre varianti, numerate da 2-1 a 2-5, come si deduce dalla tabella allegata esse causano una riduzione del rischio oppure lo lasciano invariato. Sono dunque perfettamente accettabili.

Infine, come richiesto dal Servizio urbanistica, si vanno a numerare e consegnare come shape ma non a rappresentare cartograficamente alcune varianti che si erano introdotte in prima adozione ma che non erano state numerate: per esse per completezza si riporta la tabella di valutazione del rischio, che in tutti i casi resta invariato.

Cavareno, 02.08.2018

Il Tecnico

	VIGENTE							PRIMA ADOZIONE							
VARIANTE	DEST. URB. VIGENTE	CLASSE USO SUOLO	PER. GEOL.	PESO USO SUOLO	PESO PERICOLOSITA' A'	RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEST. URB. VARIANTE	CLASSE USO SUOLO	PER. GEOL.	PESO USO SUOLO	PESO PERICOLOSITA' TA'	RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	VARIAZIONE DEL RISCHIO

SECONDA ADOZIONE

	PRIMA ADOZIONE							SECONDA ADOZIONE							
VARIANTE	DEST. URB. VIGENTE	CLASSE USO SUOLO	PER. GEOL.	PESO USO SUOLO	PESO PERICOLOSITA' A'	RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEST. URB. VARIANTE	CLASSE USO SUOLO	PER. GEOL.	PESO USO SUOLO	PESO PERICOLOSITA' TA'	RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	VARIAZIONE DEL RISCHIO
2-1	Ristrutturazione R3	ABI	NULLA	1.00	0.00	0.00	R0	Risanamento conservativo R2	ABI	NULLA	1.00	0.00	0.00	R0	RISCHIO INVARIATO
2-2	Bosco con area acquedotto	PROD	BASSA	0.57	0.40	0.23	R2	Bosco	BOS	BASSA	0.15	0.40	0.06	R0	RIDUZIONE DEL RISCHIO
2-3	Bosco con area acquedotto	PROD	BASSA	0.57	0.40	0.23	R2	Area acquedotto	BOS	BASSA	0.15	0.40	0.06	R0	RIDUZIONE DEL RISCHIO
2-4	Area azienda agricola	PROD	BASSA	0.57	0.40	0.23	R2	Area azienda agricola con asterisco	PROD	BASSA	0.57	0.40	0.23	R2	RISCHIO INVARIATO
2-5	Discarica bonificato su bosco	BOS	ALTA	0.15	1.00	0.15	R1	Bosco	BOS	ALTA	0.15	1.00	0.15	R1	RISCHIO INVARIATO
2-6	Residenziale con lottizzazione	ABI	BASSA	1.00	0.40	0.40	R2	Residenziale progetto convenzionato	ABI	BASSA	1.00	0.40	0.40	R2	RISCHIO INVARIATO
VARIANTI DI ADEGUAMENTO															
2-10	Bosco - Torrente -Area elevata integrità	BOS	ALTA	0.15	1.00	0.15	R1	Area elevata integrità	IMP	ALTA	0.02	1.00	0.02	R0	RIDUZIONE DEL RISCHIO
2-10A	Area elevata integrità	IMP	ALTA	0.02	1.00	0.02	R0	Bosco - Area elevata integrità	BOS	ALTA	0.15	1.00	0.15	R1	AUMENTO DEL RISCHIO
2-11	Bosco	BOS	ALTA	0.15	1.00	0.15	R1	Strada locale esistente	VIASEC	ALTA	0.48	1.00	0.48	R2	AUMENTO DEL RISCHIO
2-12	Torrente	IMP	ALTA	0.02	1.00	0.02	R0	Bosco/agricolo	AGRI	ALTA	0.23	1.00	0.23	R2	AUMENTO DEL RISCHIO
2-13	Strada	VIASEC	MEDIA	0.48	0.80	0.38	R2	Bosco/agricolo	AGRI	MEDIA	0.23	0.80	0.18	R1	RIDUZIONE DEL RISCHIO
2-14	Aree agricole	AGRI	ALTA	0.23	1.00	0.23	R2	Agricole interesse locale	AGRI	ALTA	0.23	1.00	0.23	R2	RISCHIO INVARIATO
2-15	Agricole interesse locale	AGRI	BASSA	0.23	0.40	0.09	R0	Aree agricole di pregio	AGRI	BASSA	0.23	0.40	0.09	R0	RISCHIO INVARIATO
2-16	Aree agricole di pregio	AGRI	BASSA	0.23	0.40	0.09	R0	Agricole interesse locale	AGRI	BASSA	0.23	0.40	0.09	R0	RISCHIO INVARIATO

VARIANTI PRIMA ADOZIONE NON RAPPRESENTATE

	VIGENTE							PRIMA ADOZIONE							
VARIANTE	DEST. URB. VIGENTE	CLASSE USO SUOLO	PER. GEOL.	PESO USO SUOLO	PESO PERICOLOSITA' A'	RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEST. URB. VARIANTE	CLASSE USO SUOLO	PER. GEOL.	PESO USO SUOLO	PESO PERICOLOSITA' TA'	RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	VARIAZIONE DEL RISCHIO
77	Piano Guida	ABI	BASSA	1.00	0.40	0.40	R2	Lottizzazione	ABI	BASSA	1.00	0.40	0.40	R2	RISCHIO INVARIATO
78	Lottizzazione PL1	ABI	BASSA	1.00	0.40	0.40	R2	No lottizzazione	ABI	BASSA	1.00	0.40	0.40	R2	RISCHIO INVARIATO
79	Piano Recupero PR1	ABI	NULLA	1.00	0.00	0.00	R0	No Piano di Recupero	ABI	NULLA	1.00	0.00	0.00	R0	RISCHIO INVARIATO
80	AC1	ABI	ALTA	1.00	1.00	1.00	R4	Nessun AC	ABI	ALTA	1.00	1.00	1.00	R4	RISCHIO INVARIATO